

[Titolo](#) || Suoni e sentimenti

[Autore](#) || Piero Milesi

[Pubblicato](#) || Studio Azzurro e Giorgio Barberio Corsetti, *La camera astratta, tre spettacoli tra teatro e video*, Ubulibri, Milano 1988.

[Diritti](#) || © Tutti i diritti riservati.

[Numero pagine](#) || pag 1 di 1

[Archivio](#) ||

[Lingua](#) || ITA

[DOI](#) ||

Suoni e sentimenti

di *Piero Milesi*

Sospiri, bisbigli, sussurri in contrappunto. Le voci degli attori disegnano l'andamento ritmico della partitura fino a definirne la giusta struttura musicale; e il ritmo di viene musica. La costruzione musicale si sviluppa sull'oscillazione dei gesti, dei segni, delle cifre. Elementi ricorrenti della musica appaiono, si rincorrono, si dissolvono e come nell'azione degli attori e dei video riappaiono e riscompaiono, gioco misterioso della memoria.

Il vento, l'acqua, i sassi e poi ancora il vento e l'acqua e i sassi: voci della natura come comparenti base della musica. Inoltre la sonorità di fondo, quell'intima sonorità che accompagna l'uomo per tutta la sua esistenza. Componendo le musiche per *La camera astratta* Daniel ed io abbiamo sempre avuto salde queste coordinate; non ci siamo mai preoccupati a priori dell'unitarietà stilistica, sapevamo benissimo che questa sarebbe stata conseguenza naturale di una volontà di contatto con le intenzioni registiche e sceniche. E così per noi è stato. Le nostre comprensibili diversità costituzionali hanno indotto a lavorare a quattro mani sulle possibili convinzioni comuni. Convinzioni al servi zio di quell'alleanza di suoni e sentimenti de nel microcosmo della *Camera astratta* trova la sua vitale collocazione.

Attori e monitor contemporaneamente sulla scena, in un serrato confronto tra la realtà e la sua riproduzione elettronica: è stato questo lo spunto del rigoroso e inventivo percorso di ricerca tracciato da Studio Azzurro e Giorgio Barberio Corsetti in tre spettacoli: "Prologo a diario segreto contraffatto", "Correva come un lungo segno bianco" e "La camera astratta".

Il set e il palcoscenico, l'oggetto e l'immagine, lo schermo e i suoi confini, il corpo e il simulacro sono così diventati gli elementi di una efficace pratica espressiva, che è contemporaneamente riflessione teorica sui meccanismi della simulazione e della comunicazione.

"La camera astratta - tre spettacoli tra teatro e video" raccoglie l'accurata documentazione di questo esemplare percorso di sperimentazione: l'incontro tra due generi spettacolari che si fondono per dare vita a una nuova forma espressiva, con il suo linguaggio e le sue inedite possibilità, tra ardite soluzioni tecnologiche e l'immediatezza comunicativa dello spettacolo dal vivo.

Il volume, a cura di Valentina Valentini, ripercorre questa esperienza laboratoriale attraverso gli appunti registici, gli storyboard, le immagini e i testi degli spettacoli, i contributi critici di Pietro Montani e Vittorio Fagone.

Studio Azzurro, attivo a Milano nel settore audiovisivo, è da tempo impegnato con le sue videoinstallazioni e videoambientazioni nell'esplorazione del rapporto tra l'oggetto video e la realtà quotidiana.

Giorgio Barberio Corsetti, trentaseienne, è uno tra i più interessanti giovani registi italiani; prima con la Gaia Scienza e ora con la propria compagnia, ha saputo coniugare nei suoi spettacoli una personale esplorazione poetica alla contaminazione del teatro con altri linguaggi e esperienze.

Lire 23.000

CL 29-0081-5
ISBN 88-7748-007-7

Studio Azzurro Giorgio Barberio Corsetti / La camera astratta

Ubulibri

Studio Azzurro
Giorgio Barberio Corsetti

La camera astratta
tre spettacoli tra teatro e video

Ubulibri

